

compirà il tempo a di 15 di questo, et non è da immaginarlo che possi esser socorsa, perchè, quando francesi erano grossissimi e il Re in persona, si pol dir per molti giorni senza obstaculo lige doi lontano, non potè socorerlo; mò che non si ha nova di fati loro, mancho potranno farlo. Questa è stata una presa de grandissima importantia, *maxime* a beneficio di questo paexe per esser qui nel cuor di tutte queste terre, et meritamente li successi di questo optimo principe vano *ad vota*. Et il medesimo giorno di primo, a meza note, vene la posta de Italia, di 19 di note venendo 20, tenuta fino le 15 hore a l'alba, che avisò lo intrar a Milan le gente di questa Maestà, ma prima combateno uno borgo guardato da le gente nostre, et intradi con roba et ruina di quelle gente et presa dal signor Theodoro Triulzi governor nostro, e aleuni diceano anche dil clarissimo Griti, ma non lo afermavano. Da poi, per via di sguizari, hano aver di Milano, di 20, che le gente francese, che erano nel barcho di Milan, cazade de li, andavano a la volta di Como; et da poi ditta posta non si ha 'uta altra posta de Italia, che fa a tutti maraviglia et stupor, et vien dà causa a' nostri che habino secretamente fato mal capitar li corieri; che saria stà grande eror. Idio sia quello che amaistri tutti a saper ben governar.

*Sumario di avisi auti per letere di sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador zeneral, date in Brexa, a dì 20, hore 7.*

Come Domenica, a di 15, passorno a Cassano fanti 2000 corsi et spagnoli, per la magior parte schioppetieri, quali andavano a la custodia di Soncino. El signor Coradino Crivello capo di 500 fanti, Domenica dovea arivar a la custodia di Trezo, il qual loco di Trezo ancora si tien per Franza. Domino Bortolo da Villa Chiara è andato verso Alexandria, qual si dice esser resa a i nimici, ma il castello si tien per francesi, et era andato con fantarie, cavalli lizieri et gente d' arme; el numero non si sa.

*Item*, che Domenica si parlò da Gromello e lochi circumvicini assai bovi comandati per menar artelarie drio al preditto missier Bortolo per la dita impresa, et el simile si dicea esser comandati bovi per menar artelarie verso Cremona a li ditti luogi, et altri per il territorio verso Lodi.

183 Che a Milano era il signor Prospero et il marchese di Mantua e il marchese di Peschara, quali Domenica si doveano levar per andar verso Cremona

na con fantarie et gente d' arme et altri. Le gente di arme si dice esser cerca 800 lanze. Le fantarie sono spagnoli, grisoni et fanti italiani; el numero non si sa. Sguizari tutti sono andati a casa sua, quali dicono haver zurato fedeltà in mano dil cardinal loro et dil signor Prospero; et che a Milano rimane lanze 2500 lanzinech a la guarda del castello, dove si fa reparo verso la piazza per meter l' artellaria in quello loco dove esso castello ruinò; et ch' el castello trava fuori. Missier Hironimo Moron, qual è governor a Milano, va per Milan con gran guardia, zoè de più de 300 schioppetieri, oltre altri fanti et cavalli. Dicesi a Milano, che 'l cardinal di Zenoa, fradello dil zeneral di Savogia, qual da Savogia andava a Roma, esser fato preson con 7000 ducati, et è stà conduto nel castello di Pavia per spagnoli; et questo si ha da uno missier Zan Piero Secho da Caravazo podestà a Vogera verso Pavia. *Item*, che 'l signor Julio San Severin dil qu. signor Antonio Maria, qual andava in Franza, è fato preson et conduto in Corte Vecchia a Milano per il conte Zan Francesco Crivello.

Del cardinal de Medici et altri in Milano se dice esser gionti a Roma, nè altro di loro si sa. Se dice che 'l duca de Bari et lo fratello di l' Imperador farano le feste in Milano; et si dice el Vicerè di Napoli esser intrato in Roma con 500 lanze et fantarie assai. Se dice che 'l Colegio di cardinali, [morto el Papa, haver confirmato el marchese di Mantua confalonier di la Chiesa et voler seguir la impresa de Milano, dove hanno fato risponder a questo effecto assai quantità di danari.

*Item*, che Hironimo Poggio ha trovato et revelato dove era li danari et haver dil qu. signor Zan Jacomo Triulzi, et lo marchese di Peschara lo difende. *Item*, el signor Prospero ha trovato lo haver di monsignor di Lescu nel medesimo palazzo dove lui aloza, et inanti alozava li esso monsignor di Lescu. *Item*, che Domenica andete uno trombete di Lutrech con uno trombete di Monsignorino a Milano. Et altro non ha inteso ditto explorator.

Noto. Per uno altro aviso di Brexa, di 20, dil conte Vettor da Martinengo, oltre le nove soprascripte, vidi questo altro capitolo, come el campo di spagnoli et todeschi vanno a la impresa di Cremona, et milanesi li danno 15 milia fanti, così si sono proferti per dita impresa; ma se quelli di Cremona se vorano difender, la defenderano. Eri Lutrech li andò li per provederli.

A dì 22, Domenica. La matina, vene in Colegio l' orator cesareo, ave audientia con li Cai di X. Cre-